



## Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Scienze Politiche del 15 gennaio 2024

Il giorno 15 gennaio 2024, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Scienze Politiche con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025
2. Varie ed eventuali

Presenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>
Maria Rita Testa	Direttore del Corso di Studi
Marialessandra Carro	Partner & Chief Innovation Officer
Giovanni Savini	Dirigente Generale
Elena Griglio	Consigliere Parlamentare
Alessandro Brenci	Rappresentate degli Studenti del CdS in International Relations
Carmelo Fronte	Rappresentate degli Studenti del CdS in Governo Amministrazione e Politica
Sveva Morgigni	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola la Direttrice del Corso di Studi, Prof.ssa Maria Rita Testa, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

### **Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025**

La Direttrice passa ad illustrare l'offerta formativa, il piano didattico, le modalità di erogazione della didattica stessa e gli sbocchi professionali e/o accademici del CdS.

Come illustrato dalla Prof.ssa Testa, l'offerta formativa per il prossimo anno accademico non ha subito cambiamenti, ciononostante, è possibile pensare di portare avanti degli interventi di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda le attività di laboratorio, le quali risultano essere le più complesse per gli studenti.

#### **Luiss**

Libera Università Internazionale  
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma  
T +39 06 85 22 53 10  
graduateschool@luiss.it

www.luiss.it

La Prof.ssa Testa afferma che, in merito al **Laboratorio di Abilità Informatiche** si potrebbe valutare di cambiare denominazione così da rispecchiare maggiormente le competenze informatiche che gli studenti apprendono, considerato che sono chiamati a sviluppare abilità relative al **coding** e alla programmazione. Il Dott. Savini si trova pienamente d'accordo nel sottolineare la preparazione degli studenti che prendono parte a questo laboratorio.

Successivamente, la Prof.ssa Testa spiega ai presenti che, a seguito dei suggerimenti raccolti durante l'anno, tra la cattedra di **Macroeconomia** e quella del **Laboratorio di Analisi dei Dati** vi è stata un'azione di coordinamento tesa a revisionare i rispettivi programmi in modo da applicare in maniera concreta le conoscenze teoriche apprese nell'ambito dei due insegnamenti. Quest'attività si è tenuta a livello informale, ma sarebbe importante riuscire a formalizzarla anche negli anni accademici successivi. La Prof.ssa Testa aggiunge che ne discuterà anche con il docente di **Microeconomia** così da ampliare questo tipo di modello di didattica, dato l'enorme successo che ha prodotto la collaborazione tra più cattedre.

Vengono poi analizzate le attività didattiche denominate Gap 1 e Gap 2 che da piano di studi sono erogate agli studenti dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrale a Ciclo Unico durante la prima (Gap1) e seconda annualità (Gap2). Le attività Gap, fruibili in modalità digitale asincrona, hanno lo scopo di arricchire e rafforzare quelle competenze trasversali che studenti e studentesse acquisiscono lungo l'intero percorso formativo, anche attraverso occasioni e momenti di riflessione sulle **skills** e il **mindset** necessari per la loro crescita personale e professionale. Trattasi, inoltre, di attività formative che, sebbene integrative, sono obbligatorie e prevedono l'acquisizione per gli studenti di 2 CFU per ciascun Gap. La Direttrice del CdS ha poi spiegato i due moduli, in particolare:

- Gap 1 si focalizza sullo sviluppo e il miglioramento di caratteristiche individuali quali empatia, spirito imprenditoriale, creatività, **growth mindset**.
- Gap 2 si focalizza sul pensiero critico e scientifico fornendo gli strumenti necessari per una corretta stesura della tesi o di qualsiasi altra tipologia di lavoro, così da presentarsi al meglio sul mercato del lavoro.

Come affermato dalla Prof.ssa Testa, entrambe le attività sono basate sul nuovo modello di **Learning Innovation**.

Prende la parola il Dott. Savini per chiedere chiarimenti per quanto riguarda le 'Altre Attività' presenti nel piano degli insegnamenti. La Prof.ssa Testa spiega che, nell'arco dei tre anni gli studenti di Scienze Politiche potranno scegliere all'interno di una vasta gamma di alternative, quali attività svolgere per il conseguimento dei relativi crediti, tra attività di volontariato, corsi di lingua aggiuntivi, attività di tirocini ecc.

Nel corso della riunione, la Prof.ssa Testa ha aggiornato i componenti del Comitato di Indirizzo sull'andamento della performance del Corso di Studio. Come si evince dai dati, il corso ha rilevato una tendenza generalmente positiva ma emergono due aspetti che richiedono una particolare attenzione per un potenziale miglioramento. Il primo aspetto riguarda la bassa percentuale di studenti che svolgono

un'esperienza di tirocinio, al di sotto del target stabilito al 50%. I dati mostrano che solo il 24,3% degli studenti di Scienze Politiche hanno svolto un tirocinio. È necessario sottolineare che l'*internship*, al momento, non rientra tra le attività obbligatorie del piano di studi ma potrebbe essere vagliata la possibilità di renderla tale.

Il secondo aspetto riguarda il fatto che l'avvio del nuovo corso di laurea triennale **Politics: Philosophy and Economics** ha attratto gli studenti con diploma straniero molto di più rispetto al corso di laurea in Scienze Politiche, i cui insegnamenti sono erogati in italiano. Come ha spiegato la Prof.ssa Testa, questi dati sono stati comparati con altri cinque Atenei italiani ed è stato riscontrato che il corso di Scienze Politiche della Luiss ha un elevato margine di miglioramento. Risulta, dunque, necessario attrarre studenti stranieri o studenti con titoli di studio estero, attraverso le giornate di orientamento, sottolineando che una laurea in lingua italiana non può e non deve essere considerata di livello inferiore rispetto ad una laurea conseguita in inglese.

Inoltre, la Prof.ssa Testa afferma che il corso di **Politics: Philosophy and Economics** ha modificato l'ordinamento dei corsi elettivi inserendo una sorta di "clusterizzazione" per aree tematiche. Nonostante ciò, la Prof.ssa Testa, per il corso di Scienze Politiche, vorrebbe mantenere lo stato attuale, lasciando liberi gli studenti di poter scegliere corsi che si trovano anche al di fuori della loro area di comfort. Come osservato dalla Dott.ssa Carro, il raggruppamento in cluster elimina la possibilità di poter scegliere gli esami, una possibile proposta potrebbe essere quella di suggerire agli studenti un raggruppamento informale. La Prof.ssa Testa ha apprezzato molto questa proposta e proverà a proporla ai docenti, una possibile divisione potrebbe essere esami in ambito domestico, in ambito europeo e in ambito internazionale.

Successivamente prende la parola il Rappresentante degli studenti del CdS Magistrale in Governo, Amministrazione e Politica, Dott. Fronte, il quale si trova d'accordo con la Prof. Testa ed afferma che lasciare libertà agli studenti di poter personalizzare il proprio percorso formativo dovrebbe essere considerato un vantaggio, dato anche l'ampio ventaglio di corsi elettivi tra cui si può scegliere.

Per quanto riguarda la questione dei tirocini, sarebbe necessario creare delle collaborazioni *ad hoc*, visto che spesso gli studenti di Lauree triennali competono con studenti di Lauree Magistrali.

Come anticipato dal Dott. Fronte, anche la Prof.ssa Testa è consapevole che ci possano essere delle difficoltà dal momento che i datori di lavoro potrebbero voler scegliere studenti più maturi. Ovviamente, se l'attività di tirocinio diventasse obbligatoria sarebbe necessario indirizzare gli studenti e sviluppare un programma specifico che li possa aiutare.

Anche il Dott. Savini afferma che è necessario formare studenti d'eccellenza ed è necessario tenere il livello molto alto, anche a discapito di un più elevato numero di studenti. Aggiunge inoltre che molte realtà potrebbero essere interessate ad avere ragazzi e ragazze giovani, desiderosi di imparare da un'esperienza lavorativa. Infine, sarebbe opportuno incrementare il numero di corsi che si possono svolgere in lingua inglese, specialmente quelli a scelta, così da risultare più competitivi e in modo che gli studenti siano preparati al mondo lavorativo.

La Dott.ssa Griglio sottolinea l'importanza delle giornate di orientamento; è fondamentale far comprendere agli studenti le differenze che esistono tra Scienze Politiche e PPE visto che potrebbero dar vita a due percorsi lavorativi ben distinti. PPE risulta infatti avere una platea internazionale mentre Scienze Politiche è il corso adatto per chi vuole affrontare un concorso pubblico.

Sulla tematica dei tirocini obbligatori, potrebbe essere interessante organizzare dei tirocini virtuali o tirocini a progetto in cui gli studenti possano sviluppare un progetto di ricerca in modo da approfondire tematiche in un determinato settore di interesse per le aziende. Questa modalità potrebbe essere più idonea per gli studenti di laurea triennale.

Successivamente, prende la parola il Rappresentante degli studenti del CdS Magistrale in International Relations, Dott. Brenci, per ribadire che l'Ateneo dovrebbe prediligere classi ridotte, soprattutto per valorizzare il nuovo modello educativo basato su una didattica più attiva. Viene poi affrontata la questione che riguarda gli esami elettivi; secondo il Dott. Brenci gli studenti dovrebbero poter continuare a scegliere i corsi in modo da sviluppare i propri interessi in maniera libera. Infine, potrebbe risultare difficile rendere obbligatorio il tirocinio, sia perché molti studenti non sono ancora pronti ad affrontare realtà lavorative, sia perché potrebbe risultare difficile sviluppare partenariati con aziende ed enti che garantiscano queste attività a tutti gli iscritti di Scienze Politiche.

La Prof.ssa Testa ringrazia i partecipanti per tutti gli spunti e ribadisce l'importanza di ripensare il modo in cui viene veicolato il messaggio, soprattutto durante le riunioni di orientamento. Molti studenti sono infatti spaventati e credono che prendere parte ad un concorso pubblico possa voler dire rimanere in ambito domestico. A tale proposito, sia il Dott. Savini che la Dott.ssa Griglio affermano che le carriere pubbliche sono ormai mutate e spesso i funzionari ed i dirigenti sono coinvolti in attività internazionali. Come sostenuto dalla Dott.ssa Griglio, le testimonianze di giovani lavoratori durante le giornate di orientamento potrebbero aiutare gli studenti a prendere una decisione più consapevole.

La Prof.ssa Testa dichiara che durante le sessioni della **Summer School** vengono sempre invitati giovani laureati che hanno già iniziato la propria carriera lavorativa, al fine di presentare il loro percorso e che potrebbe essere opportuno pensare di organizzare queste testimonianze anche durante le giornate di orientamento.

In conclusione, la Prof.ssa Testa ritiene che i suggerimenti emersi durante questa riunione siano stati di estremo aiuto. Per quanto riguarda la questione dei tirocini, potrebbe essere complicato renderli obbligatori, in ogni caso sarà necessario incentivare gli studenti a svolgere questa attività in modo da raggiungere il target prefissato. La Professoressa aggiunge che sarà a disposizione per chiunque voglia proporre progetti così da ideare anche tirocini a progetto.

Sulla questione dei corsi elettivi, la Direttrice del CdS conclude dicendo che avrà un confronto con la Prof. Fasone, Direttrice di PPE per comprendere meglio le modalità di questo cambiamento. È necessario però rendere gli studenti proattivi e spingerli ad essere responsabili nelle loro scelte.

### **Varie ed eventuali**

# LUISS



Non essendoci altro da aggiungere Direttrice ringrazia i partecipanti per il loro intervento e per i preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 11.45.



**CDS SCIENZE POLITICHE - MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA**

Alla luce dell'offerta formativa del Corso di Studio in Scienze Politiche con particolare riferimento a: profili professionali, obiettivi formativi, aree disciplinari di apprendimento, competenze trasversali, metodi didattici utilizzati, insegnamenti previsti, opportunità di tirocinio/stage, profilo del laureato, sbocchi professionali o prosecuzione a livelli successivi.

<u>Domanda</u>	<u>Risposte</u>
I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	I membri del Comitato confermano la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro degli sbocchi occupazionali e dei profili professionali
Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio?	I membri del Comitato attestano la chiarezza di tutti gli elementi caratterizzanti il Corso di Laurea in Scienze Politiche.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Il CoDI conferma che gli obiettivi e i risultati di apprendimento risultano chiari e coerenti coi i profili caratterizzanti il CdS.
Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo?	I membri del Comitato concordano che le competenze attese sono descritte in modo chiaro e completo.
L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi?	Il Comitato rileva la coerenza tra l'offerta e i percorsi proposti con gli obiettivi formativi di Scienze Politiche.
Vi sono ulteriori profili professionali che possano rispondere alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati oltre a quelli previsti dal CdS?	Si ritiene funzionale specificare quali siano gli sbocchi professionali che distinguono il CdS in Scienze Politiche dal corso di laurea in lingua inglese di Politics: Philosophy and Economics.
Vi sono degli ulteriori suggerimenti (es.: attività formative disciplinari o trasversali, ecc.) che si ritenga opportuno fornire?	Alcuni membri del Comitato suggeriscono di potenziare le opportunità di internship da offrire agli studenti di Scienze Politiche, definendo delle posizioni specifiche per l'area politologica, così da incentivare gli studenti a svolgere dei tirocini curriculari e non-curriculari.